

**FORMAZIONE SULLE SCELTE  
CONSAPEVOLI: ALCOL, DROGHE  
E DIPENDENZE DIVERSE**

<b>Dati generali</b>	
Responsabile (i) operativo (i) del progetto (Nome, Cognome, formazione prof., funzione)	<b>Dott.ssa Elena AMISTA' Psicologa</b>
N. tel. del responsabile/persona di riferimento	<b>347 637477</b>
Indirizzo e-mail del responsabile/pers. di riferimento	<b>elena.amista@gmail.com</b>
Istituzione responsabile che conduce /coordina il progetto	<b>APAD Associazione profilassi alcoldipendenza</b>
Data e versione del progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Riproposto <input type="checkbox"/> Versione aggiornata

<b>1. Tema</b>	<p>Qual è il tema affrontato dal progetto?</p> <p><input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile un'alimentazione salutare</p> <p><input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile evitare l'uso e l'abuso di sostanze (alcol, farmaci, sostanze dopanti, droghe)</p> <p><input type="checkbox"/> Promuovere competenze di cittadinanza attiva nella prospettiva delle <i>long life e wide life education</i> in un sistema formativo territoriale integrato</p> <p><input type="checkbox"/> Promuovere l'educazione all'affettività (relazione con l'altro e sviluppo della persona) e alla sessualità (consapevolezza responsabile, prevenzione HIV, Malattie sessualmente trasmissibili e altre)</p> <p><input type="checkbox"/> Promuovere il benessere e la tutela della salute mentale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
<b>2. Sintesi del progetto</b>	<p>Il progetto è indirizzato a sviluppare nei giovani la capacità di prendere decisioni responsabili in relazione al consumo di alcol, attraverso le cosiddette "abilità sociali" e in una prospettiva allargata che privilegia la discussione circa il fenomeno della dipendenza, non dimenticando le altre sostanze (legali ed illegali) e le nuove dipendenze non da sostanze. Si vuole, inoltre, favorire la presa di coscienza dei messaggi e delle aspettative che sono trasmessi dalla società, principalmente attraverso i mass media, in relazione al consumo di alcol.</p>
<b>3. Contesto e motivazione del progetto</b>	<p>L'abbassamento dell'età in cui avviene il primo contatto con le bevande alcoliche è un campanello d'allarme non trascurabile per le conseguenze bio-psico-sociali che tali condotte hanno su ragazzi dalla personalità e dal fisico non ancora completamente sviluppato.</p>
<b>4. Obiettivi (effetti auspicati a conclusione del progetto)</b>	<p>- Sensibilizzazione e acquisizione di consapevolezza e conoscenza;</p> <p>- riflessione critica su fattori predisponenti l'uso e l'abuso.</p> <p>Alla fine del progetto si dovrebbe registrare un aumento almeno del 15% delle risposte corrette circa le credenze riguardo l'abuso alcolico e l'uso di droghe.</p>
<b>5. Gruppi target</b>	<p>Classi II e III Scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Classi I e II Scuola secondaria di secondo grado.</p>
<b>6. Attività previste</b>	<p>Le attività saranno soggette a variazione riguardo l'approfondimento delle tematiche, in</p>

**FORMAZIONE SULLE SCELTE  
CONSAPEVOLI: ALCOL, DROGHE  
E DIPENDENZE DIVERSE**

	<p>relazione all'età degli studenti. Tre incontri per classe di un'ora ciascuno (modificabile a seconda delle esigenze e della disponibilità della Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni prevalentemente frontali supportate da presentazioni in power point) ma aperte al dialogo ed alla discussione con il gruppo classe e con gli insegnanti;</li> <li>- "drammatizzazioni" e role playng volte a favorire l'acquisizione di consapevolezza e punti di vista diversi dal proprio, legati alle tematiche indagate;</li> <li>- creazione di un gruppo di formazione interno alla Scuola con lo scopo di avviare un processo di peer-education (opzionale).</li> </ul>
<b>7.</b>	<b>Valutazione</b>
	<p>Questionario autosomministrato all'inizio ed alla fine del percorso (Centro documentazione Ser.T. di Arezzo) Questionario (solo all'inizio del percorso) elaborato da Baiocco, D'Alessio e Laghi (2006) sulle credenze riguardo l'uso e l'abuso di bevande alcoliche.</p>
<b>8.</b>	<b>Spendibilità, prospettive e scenari futuri</b>
	<p>La raccolta dati circa le abitudini alcoliche degli studenti può fornire un buon punto di partenza al fine di definire le dimensioni del fenomeno a livello locale. Le informazioni riguardo le credenze e le aspettative circa l'abuso di sostanze possono invece aiutare la progettazione di ulteriori interventi calibrati sulla popolazione target. La creazione di un gruppo di peer educator (in accordo con i genitori e la scuola ospitante) consentirà di proseguire, con la dovuta supervisione degli esperti, l'attività di formazione iniziata dall'APAD, arricchendola con i loro punti di vista e con le loro esperienze.</p>
<b>9.</b>	<b>Durata del progetto</b>
	<p>Sono previste tre ore per ogni gruppo/classe (al massimo 20 studenti). Per l'opzione facoltativa relativa alla peer education saranno necessari anche alcuni altri interventi quantificabili in relazione al numero dei partecipanti (a seconda del "bacino di utenza" previsto dalla Scuola).</p>
<b>10.</b>	<b>Risorse umane e collaborazioni</b>
	<p>Tutto il programma sarà svolto dai componenti dell'APAD. E' auspicabile la collaborazione del personale docente.</p>
<b>11.</b>	<b>Costi</b>
	<p>E' previsto un rimborso spese di € 50,00 orari e viene garantita la presenza di almeno due componenti dell'Associazione APAD.</p>